



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

GRUPPO CONSILIARE
PARTITO DEMOCRATICO

Firenze, 22 marzo 2024

AOCRT Protocollo n. 0003836/26/03/2024



LEX11
MOZ 1629
02.18.01

Al Presidente del Consiglio regionale

Mozione ai sensi dell'articolo 175 del regolamento interno

Oggetto: in merito alla necessità di implementare la dotazione finanziaria e le posizioni disponibili per lo svolgimento del servizio civile universale.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visti:

- la legge 6 marzo 2001, n. 64 (Istituzione del servizio civile nazionale);
- il decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 (Istituzione e disciplina del servizio civile universale a norma dell'art. 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106) il cui articolo 24 dispone esplicitamente che *“Il servizio civile universale e' finanziato dal Fondo nazionale per il servizio civile, istituito ai sensi dell'articolo 19 della legge 8 luglio 1998, n. 230, e collocato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. Al Fondo affluiscono tutte le risorse di cui all'articolo 11 della legge 6 marzo 2001, n. 64, nonche' le risorse comunitarie destinate all'attuazione degli interventi di servizio civile universale. (...)”*
- il decreto del Capo del Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2023 con il quale sono state *“finanziate complessivamente 52.236 posizioni di operatore volontario da impiegarsi in 358 programmi di intervento di Servizio civile universale, di cui n. 51.132 posizioni relative a n. 328 programmi da realizzarsi in Italia e n. 1.104 posizioni relative a n. 30 programmi da realizzarsi all'estero (...)”*;
- il relativo *“Bando per la selezione di 52.236 operatori volontari da impiegare in progetti afferenti a programmi di intervento di Servizio civile universale da realizzarsi in Italia e all'estero”* scaduto, a seguito della proroga operata con il decreto del Capo del Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale n. 387 del 7 marzo 2024, in data 14 marzo u.s.;

Preso atto che tale bando – emanato in coerenza con quanto disposto dal decreto sopracitato - rispetto a quello dell'annualità precedente, con cui erano stati selezionati 71.550 operatori, vede una decurtazione effettiva di 19.314 posizioni;

Riscontrato che:

- tale significativo taglio di quasi 20mila posizioni di servizio civile ha suscitato forti preoccupazioni da parte della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC) oltreché da parte di molteplici soggetti interessati tra cui sindaci, enti del terzo settore, operatori del settore sociale e culturale, giovani operanti nel mondo del volontariato, etc. (Fonte: <https://www.vita.it/servizio-civile-20mila-posti-in-meno/>);

- in particolare, è stato evidenziato come un siffatto taglio, che già produce rilevanti criticità nell'immediato, qualora dovesse assumere sembianze strutturali andrebbe a gravare in modo negativo direttamente sul benessere delle comunità locali, rischiando di indebolire il tessuto sociale e di incidere sfavorevolmente anche sulla complessiva coesione del Paese;

Considerato che:

- il servizio civile rappresenta un essenziale strumento di crescita, formazione e impegno civico per i giovani ed una risorsa fondamentale per il sostegno delle comunità locali e delle organizzazioni non profit che contribuisce anche ad assicurare la continuità e la qualità di una vasta gamma di servizi essenziali per i cittadini;

- per molti giovani, inoltre, con particolare riferimento a coloro che risiedono nelle più marginali, il servizio civile rappresenta una considerevole opportunità sia per contribuire al benessere del proprio territorio sia per acquisire competenze che potrebbero risultare significative per il loro futuro personale e professionale;

Valutato che:

- investire adeguate risorse nel servizio civile universale, oltreché essere funzionale alla crescita delle giovani generazioni, rappresenta una scelta imprescindibile per garantire la sostenibilità a lungo termine dell'istituto stesso, consentendo ai relativi programmi di adattarsi e di rispondere alle mutevoli esigenze della società al fine di mantenere la sua rilevanza e efficacia nel tempo;

Ritenuto che appare pertanto essenziale attivarsi affinché si possano quanto prima incrementare le posizioni disponibili di operatore volontario, reperendo ulteriori risorse da destinare al citato Fondo nazionale per il Servizio civile di cui all'art. 24 del d.lgs. 40/2017 ed integrare in tal modo gli attuali stanziamenti (pari a euro 143.051.985 euro) previsti dalla vigente legge di bilancio per il 2024;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- ad attivarsi nei confronti del Governo, avanzando preliminarmente la questione in Conferenza delle Regioni, affinché, alla luce delle decurtazioni richiamate in narrativa, le posizioni disponibili per il servizio civile universale possano quanto prima essere incrementate reperendo ulteriori risorse

da destinare al Fondo nazionale per il Servizio civile di cui all'art. 24 del d.lgs. 40/2017 anche con l'obiettivo di implementare la sostenibilità a lungo termine di tale istituto;

- a valutare la possibilità, anche alla luce delle decurtazioni soprarichiamate operate dal Governo, di emanare il nuovo bando concernente il servizio civile regionale entro il primo semestre dell'anno in corso.

I Consiglieri

VALENTINA MERCANTI

FEDERICA FRATTONI

DONATELLA SPADI



Donatella Spadi

VINCENZO CECCARELLI

MARIO NICOLINI

GIULIANO BENNICI

ELENA ROSIGNOLI

ANDREA PIERONI

ILARIA BUGETTI

MASSIMILIANO PESCHINI

GIACOMO BUGLIANI

